

Quali sono le strategie/azioni che le imprese mettono in campo? Quali le indicazioni per le politiche industriali? L'indagine diretta si è svolta nell'inverno 2009/2010 quando iniziava a manifestarsi l'allentamento della morsa della crisi.

La crisi che ha colpito l'economia dalla fine del 2008 ha cambiato molte prospettive: diventano più difficili proprio le strategie più largamente riconosciute

L'indagine ha evidenziato una porzione del tessuto produttivo che ha avuto performance apprezzabili nel periodo antecedente la crisi, sebbene non in tutti i settori. A fronte di andamenti positivi per l'alimentare e i sistemi per produrre, i prodotti per la casa denotano una situazione nel complesso più stabile, e il tessile-abbigliamento riflette una dinamica di progressivo ridimensionamento. Una situazione confermata anche dall'analisi dei bilanci

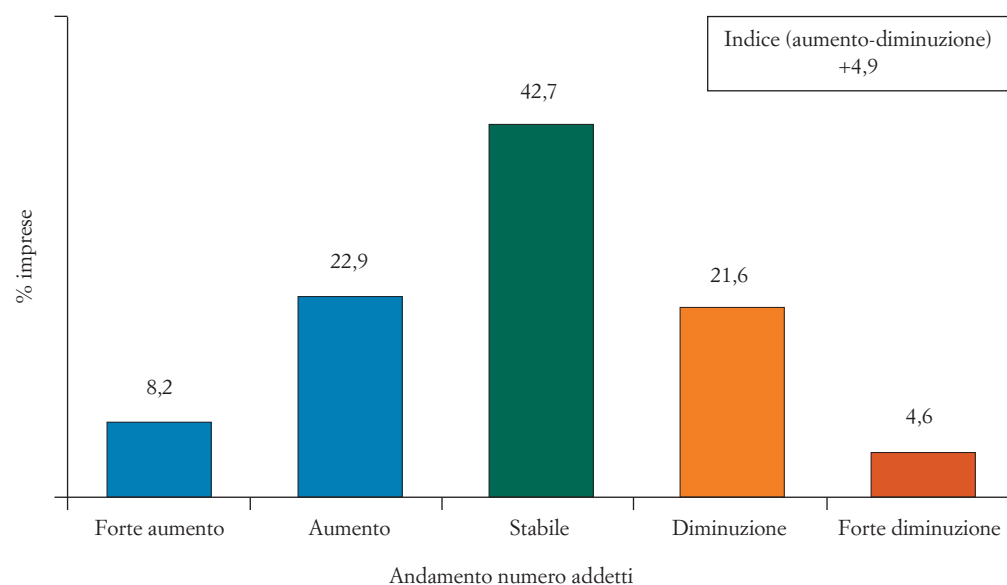
delle imprese di questi settori nel periodo 2005-2008, condotta sulla base del campione contenuto nella base dati AIDA.

Queste dinamiche si sono realizzate, tuttavia, in un contesto di selettività, che premiava le imprese più strutturate sotto il profilo occupazionale e organizzativo.

A fronte di andamenti positivi per l'alimentare e i sistemi per produrre, i prodotti per la casa denotano una situazione nel complesso più stabile, e il tessile-abbigliamento riflette una dinamica di progressivo ridimensionamento

Il panorama industriale si è caratterizzato per un apprezzabile dinamismo degli investimenti, mirati a rafforzare la qualità dei prodotti e l'organizzazione della produzione – quindi concentrati sul tradizionale punto di forza delle PMI piemontesi – mentre meno rilevante sembra il rafforzamento di altre aree

Fig. 1 Andamento dell'occupazione (valori %, 2005-2008)



Fonte: indagine IRES